



L'assemblea del sindacato Siap Piacenza che si è tenuta alla Scuola di polizia

«Chi tutela i cittadini deve poter operare in piena sicurezza»

La richiesta dei poliziotti del sindacato Siap Piacenza riuniti ieri in assemblea

PIACENZA

● «Per tutelare con efficacia la sicurezza dei cittadini dobbiamo essere messi in condizioni di operare in sicurezza». A chiederlo è il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia (Siap) di Piacenza, i cui aderenti ieri mattina si sono riuniti per la prima volta dopo le restrizioni imposte per l'emergenza sanitaria. L'assemblea sindacale si è svolta nell'aula magna della Scuola di polizia di Piacenza alla presenza di venti poliziotti disseminati in un'aula da 400 persone in modo da osservare scrupolosamente le direttive di sicurezza. «C'era bisogno di incontrarci - spiega Sandro Chiaravalloti, segretario di Siap Piacenza - per confrontarci sulle problematiche della sicurezza lavorativa delle donne e uomini in divisa, esposti al contagio Covid, al

fine di interagire positivamente con l'amministrazione nelle imminenti riunioni richieste dal Siap e in altre che richiederemo, per ottenere un lavoro sempre più in sicurezza per chi è destinato a tutelare con efficacia la sicurezza dei cittadini». Chiaravalloti non nasconde l'emozione provata nel rivedere i colleghi, alcuni dei quali hanno passato la brutta esperienza del contagio da Covid. «Abbiamo potuto confrontarci e sostenerci come colleghi e come cittadini». Dando seguito a quanto deciso in fase congressuale e dal momento che stavolta non sarà a loro possibile recarsi a Palermo, gli aderenti al Siap hanno commemorato con un lungo e caloroso applauso le vittime della strage di Capaci - Giovanni Falcone, Franca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Di Cillo e Antonio Montinaro - che hanno «dato la vita per la libertà del nostro Paese». Il 19 luglio, allo stesso modo, commemoreranno la strage di via d'Amelio in cui persero la vita il giudice Borsellino e la sua scorta.

